

La ricostituita Società Filarmonica Ascolana



Per riempire il vuoto di cultura musicale in cui versa Ascoli per gran parte dell'anno (le eccezioni sono poche, si contano sulle dita di una sola mano), un gruppo di melomani, sia in attività di servizio che semplici appassionati all'ascolto, l'hanno pensata proprio bella: ricostituire una gloriosa istituzione che, nel corso di oltre un secolo, ha subito alterne vicende, è comparsa, scomparsa, riapparsa, è stata cancellata definitivamente, ha preso altri indirizzi. Tenace e volitivo, un comitato promotore di neppure venti persone s'è rimboccato le maniche e ha restituito alla città la Società Filarmonica Ascolana. E gliel'ha servita su un piatto d'argento, nel corso di una riuscita manifestazione al "Ventidio Basso", con il concerto inaugurale del 10 novembre 2006 tenuto dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese (dir. e solista al pianoforte Maurizio Zanini; violoncello Umberto Clerici) dedicato a Robert Schumann nel 150° anniversario della sua morte. Ma andiamo per ordine, lungo il corso della Storia. Nel 1874 un gruppo di musicisti e amanti della musica, guidati dal maestro Gian Galeazzo Galeazzi, organizzò in Ascoli le cosiddette "Accademie", incontri in cui si "faceva" musica (compresa

produzione propria) da parte di singoli strumentisti, di gruppi, fino ad arrivare ad avere una orchestra. Si rappresentavano anche intere opere liriche. Insomma, un'istituzione di classe.

Nel frattempo (siamo nel 1897), disciolta la Società dei Filodrammatici, se ne acquistò il relativo teatro, i Filarmonici (nei pressi c'è la ruota che ancora conserva la toponomastica "dei Filarmonici") e le "Accademie" diventarono la Società, appunto, dei Filarmonici. Alterna la sua attività: interrotta nel 1900, riprese negli anni Venti fino al 1935 periodo in cui vi operò il maestro Antonio Lozzi, compositore di ottima fama. Dal 1955, presidente Vittorio Fraiese,

segretario generale del Comune, la Società istituì anche la Scuola di musica "Gaspere Spontini" che successivamente continuò - e tuttora continua onorevolmente - l'attività in proprio come Istituto Musicale. Fu un periodo di splendore per la Filarmonica alla cui ribalta si presentavano autori e orchestre di fama europea. A Fraiese succedettero Domenico Aleandri, Walter Pizi, Giuseppe Silvestri, Luigi Lelii. Non mancarono crisi economiche che eclissarono l'attività della Filarmonica finché, negli anni Ottanta, essa riprese sotto la presidenza di Benedetto Marini e, poi, di Brunello Girardi ma ancora una volta le difficoltà economiche prevalse-

ro e nel 1991 la benemerita attività cessò. Tanta storia e tanto onore non potevano perdersi nelle nebbie del tempo e della trascuratezza ed è stato merito di un appassionato e determinato comitato promotore, come dicevamo all'inizio, restituire la Filarmonica alla città di Ascoli per rivitalizzarla con una stagione di concerti all'altezza della tradizione, dall'autunno alla primavera. Gli ascolani hanno risposto con entusiasmo (cento sono i soci); la Società ha il suo statuto, è rappresentata dagli Enti (Regione Marche, Provincia AP, Comune AP, Fondazione Carisap, Camera di Commercio), ha un regolare Consiglio di amministrazione. Presidente è Francesco Stipa, vice presidente Sergio Fabiani, segretario Emidio Calcagni, tesoriere Paolo Scatata. Consiglieri eletti: U. Bianchelli, P. Marconi, G. Olivieri, A.M. Piva, N. Tomassini, F. Verolini. Revisori dei conti: F. Di Sante, A. Felicetti, V. Lo Parco - Direttore artistico, il M.^o Gianluca Sulli. Nel corso della serata inaugurale l'emozionato (giustamente) presidente Franco Stipa ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per dare l'avvio alla rinata Filarmonica, una "istituzione - ha detto - che arricchisce la città e che, chissà, non possa un giorno essere essa stessa capace di espandere musica. I cento soci rendono già vivo lo sforzo culturale - ha continuato Stipa - e rappresentano il miglior veicolo per coinvolgere sempre più la città affinché essa senta

Stagione concertistica 2006/2007

Da novembre 2006 a maggio 2007 la stagione concertistica della rinata Società Filarmonica Ascolana prevede otto appuntamenti: Oltre al concerto della già avvenuta serata inaugurale (v. articolo), questi gli altri, sempre alle ore 21: 14 dicembre: Auditorium Fondazione Carisap, Duo Pepicelli (violoncello e pianoforte); 13 gennaio: teatro Ventidio Basso, Orchestra Sinfonica Abruzzese; 1° febbraio: Aud. Carisap, Almatina (canzoni napoletane di autore); 22 febbraio: Ventidio Basso, Orchestra Sinfonica Abruzzese; 9 marzo: Aud. Carisap, I cameristi della Filarmonica; 19 aprile: Aud. Carisap, recital pianistico; 3 maggio Ventidio Basso, orchestra Filarmonica Marchigiana.

In alto: l'Orchestra Sinfonica Abruzzese durante il concerto del 13 gennaio 2007, tenuto al Teatro Ventidio Basso ■ A fianco: 14 dicembre 2007, il Duo Pepicelli di scena all'Auditorium Fondazione Carisap.



profondamente il valore della Società Filarmonica Ascolana e ne incrementi l'operatività". Sull'appoggio da dare alla lodevolissima iniziativa si è espresso chiaramente anche il sindaco Celani e ciò è di ottimo auspicio. In fin dei conti, non è il comitato promotore, nella persona del suo Presidente, a dover ringraziare Ascoli: è esattamente il contrario. (Riproduzione riservata)

Marcella Rossi Spadea